

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Al via la seconda edizione del progetto “Una patente per lo smartphone”

Redazione · Thursday, March 9th, 2023

**Al via la seconda edizione del progetto “Una patente per lo smartphone”**, percorso formativo di sensibilizzazione su bullismo e cyberbullismo che coinvolge 12 istituti comprensivi della Città Metropolitana di Milano, tra cui l’**IC Viale Legnano di Parabiago** nelle vesti di capofila.

Scopo del progetto, presentato nei giorni scorsi in videoconferenza, è quello di «dare ai giovani della scuola secondaria di primo grado coordinate e **strumenti utili per districarsi nel mare magnum della rete**, riconoscendo il grande potenziale delle nuove tecnologie, ma al contempo **valutando eventuali rischi** laddove un uso non consapevole potrebbe arrecare danni a se stessi e agli altri».

«Ringrazio tutti i presenti, siamo veramente tanti – ha sottolineato Monica Fugaro, dirigente scolastica dell’IC Viale Legnano, in apertura dell’incontro -. Esserci è importante, **la presenza è la prima forma di attenzione, interesse, responsabilità sociale**», quella responsabilità sociale che la dirigente ha indicato come «base dell’alleanza educativa tra scuola, famiglia, studenti».

Opinione diffusa tra tutti i dirigenti scolastici intervenuti per saluti istituzionali e per trasmettere alle singole comunità educanti il forte messaggio educativo del progetto è l’importanza di non vietare, **non demonizzare l’uso delle nuove tecnologie ma al contrario educare ad un uso consapevole**.

Tanti gli ospiti che hanno partecipato alla presentazione, come la **senatrice Elena Ferrara, madrina della “patente smartphone”** e prima firmataria della Legge 71 inerente bullismo e cyberbullismo, che ha sottolineato la grande attenzione che le scuole italiane riservano a queste tematiche anche grazie agli interventi legislativi, come la legge 92/2020 che introduce l’educazione civica in tutti gli ordinamenti scolastici e quindi **contribuisce a promuovere l’educazione alla cittadinanza digitale tra i giovani**.

La **pedagogista Francesca Paracchini**, invece, ha condiviso con i genitori presenti «spunti di riflessione utili spiegando che **non esiste un’età “giusta” per tutti per iniziare a navigare in rete** e aprire profili social ma che varia in base alla maturità dei ragazzi, ed è importante pertanto avere contezza del grado di maturità dei propri figli ed essere presenti, offrire supporto, chiedere loro cosa fanno in rete – sottolineano dall’IC Viale Legnano -. **Il dialogo, l’attenzione, la presenza di figure adulte protettive** sono indicazioni emerse da diverse voci, diversi relatori anche ad evidenziare la sinergia costruttiva dei diversi stakeholders intervenuti».

Sull'importanza della figura protettiva si è concentrato anche **Pietro Forno**, pubblico ministero garante per l'attuazione del Protocollo di intesa finalizzato alla collaborazione per la realizzazione di azioni congiunte in favore delle vittime vulnerabili, che **«ha condiviso l'esperienza maturata nelle scuole dell'hinterland milanese** dove incontra quasi diecimila studenti all'anno, portando in classe parole che possono gettare un seme costruttivo».

La Polizia Postale, infine, ha dato voce non solo ai **sondaggi inerenti i giovani e l'utilizzo della rete**, ma anche ai contatti utili e all **pagine social dove chiedere informazioni e soprattutto un supporto sicuro e qualificato**: informazioni che saranno condivise dai dirigenti scolastici anche attraverso i canali istituzionali.

**La seconda edizione del progetto ha voluto coinvolgere anche lo scrittore Luigi Ballerini**, orientatore e scrittore per giovani che ha pubblicato oltre trenta romanzi tradotti in venti lingue, due dei quali sono entrati nel White Raven Catalogue. **A lui il compito di raccontare il “dopo bullismo”, il “cosa saremo poi”** attraverso la narrativa e la fiction. Il suo intervento si è concentrato sulla ripartenza, lanciando «un messaggio di salvezza e concretezza grazie alla ricerca di figure adulte protettive: insegnanti, dirigenti, catechisti, coach, allenatori, parroci» e sottolineando **«l'importanza delle storie, dell'immedesimazione, del non sentirsi soli** ma anche del potere salvifico delle proiezioni nel futuro».

*In copertina, un'immagine della cerimonia finale della prima edizione del progetto “Una patente per lo smartphone”*

This entry was posted on Thursday, March 9th, 2023 at 4:37 pm and is filed under [Alto Milanese, Scuola](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.